



Risorse Didattiche

Viaggio di una stele

Tema: Furto di oggetti e di opere d'arte e d'antiquariato, Vendita di oggetti rubati, Canali di traffico e identificazione degli attori, Lotta contro il traffico, Restituzione degli oggetti rubati, Perché è vietato, quali sono le conseguenze

Fascia d'età: 11-14, 14-18 anni

Autori

Irène Antonopoulou, Delphine Arnaud, Roberto Cavalcante, Catherine Cichowski, Sophia Engelman, Marie Husson, Armelle Philip, Anna Racape, Céline Redon, Irène Sanchez, Eléana Tsocas

Revisione

Irène Zaitsev, manager del progetto ANCHISE

Versione

Versione italiana, ottobre 2023

Immagini

© Pexels, PITCHER project, © Bibracte, Antoine Maillier

Copyright

I materiali possono essere utilizzati secondo la licenza:
Creative Commons Non-Commercial Share Alike



Disclaimer

Il progetto *PITCHER* è stato finanziato con il sostegno dell'Unione Europea e dell'Agenzia Nazionale Francese per il Programma Erasmus+ (Grant Agreement 2021-1-FR01-KA220-SCH-000032674). Questa pubblicazione riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e l'Unione Europea e l'Agenzia Nazionale Francese per il Programma Erasmus+ non possono essere ritenute responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Indice

Il Progetto PITCHER	4
La proposta didattica di PITCHER	5
Introduzione: Viaggio di una stele	7
Istruzioni per gli insegnanti	7
Come usare questo materiale didattico  11-14  14-18	8
Suggerimenti per altre attività	9
Sapevate che?	9
Idee per altre attività.....	9
Allegato 1: Stele funerarie nell'antica Grecia	10
Allegato 2: La stele funeraria di mio padre.....	11
Allegato 3: Racconto di un archeologo al cimitero Cerameicus di Atene.....	13
Allegato 4: Biografia di Christos Tsirogiannis.....	15
Allegato 5: Biografia di Christos Tsirogiannis.....	16
Allegato 6: Dossier investigativo di Christos Tsirogiannis.....	17
Allegato 7: La lunga ricerca della stele funeraria.....	25
Allegato 8: Gioco di memoria	27
Allegato 9: Tabella e mappa del mondo	35
Allegato 10: Mappa mentale da creare con gli studenti dopo il gioco di memoria.....	37

Il Progetto PITCHER

Il progetto *PITCHER* (Programma Erasmus+, 2021-2024) è stato avviato per progettare e sperimentare una serie di risorse didattiche volte a migliorare le capacità di insegnanti ed educatori nella preparazione di lezioni e attività utili a sensibilizzare gli studenti per la lotta al saccheggio e al traffico illecito di beni culturali.

PITCHER si basa sulle raccomandazioni emesse dal progetto NETCHER (H2020 - 2019-2021) coordinato dal CNRS, che ha sviluppato una vasta rete di enti interessati a questo problema ed emesso delle raccomandazioni relative alla lotta al saccheggio e al traffico illecito di beni culturali. Una delle raccomandazioni è proprio la necessità di sensibilizzare le comunità scolastiche ed educative.

L'idea del progetto è nata dall'ENSP (il Centro di ricerca dell'Accademia nazionale di polizia francese) e dall'associazione Michael Culture - membri del consorzio NETCHER - e riunisce BIBRACTE, uno tra i più importanti siti archeologici francesi, MUSEOMIX,

l'associazione di riferimento nella mediazione culturale rivolta ai musei, e alcune scuole di Francia, Grecia, Italia e Spagna, unite con il fine di progettare e implementare insieme il progetto PITCHER.



Foto: Pexels, Oleksandr Pidvalnyi

Ci auguriamo che questa risorsa porti una nuova dimensione al vostro lavoro, oltre che utilizzarla per sviluppare queste attività con i vostri studenti. Gli argomenti selezionati sono stati scelti assieme a insegnanti ed educatori provenienti da Francia, Grecia, Italia e Spagna attraverso focus group e ricerche sul campo. Ogni risorsa è accompagnata dagli obiettivi didattici che si prefigge, nonché da altre curiosità e informazioni interessanti, che devono essere utilizzati per stimolare ulteriori discussioni.

Quando possibile, abbiamo inserito una breve attività interattiva da svolgere con gli studenti o una serie di domande da porre loro, al fine di introdurre gli argomenti di ogni modulo didattico. Se desiderate approfondire ulteriormente determinati argomenti o temi, ogni risorsa include un collegamento ad altre risorse a essa correlate. Quando disponibile, viene fornito un elenco generale di risorse aggiuntive relative agli argomenti trattati.




I materiali didattici e i testi di accompagnamento sono concepiti come ausili educativi autonomi. A questo proposito, le risorse hanno lo scopo di fornire un quadro generale da cui è possibile selezionare e scegliere i temi più rilevanti per le attività di proprio interesse. I moduli possono essere utilizzati in qualsiasi paese e in qualsiasi contesto in quanto tratta questioni internazionali e universali.

Per ulteriori informazioni su *PITCHER*, potete visitare la pagina web del progetto:

<https://www.pitcher-project.eu>




La proposta didattica di PITCHER

Le risorse didattiche di PITCHER comprendono i seguenti moduli didattici, qui elencati in base alle tematiche e all'età suggerita degli studenti a cui sono rivolti:

	 7-11	 11-14	 14-18
Tutti i temi		Casi Studio	Casi Studio
		Il “Tesoro di Couan”	Il “Tesoro di Couan”
		I predatori dell’arte perduta	
Furto di oggetti e di opere d'arte e d'antiquariato	Saccheggio nel villaggio	Saccheggio nel villaggio	Saccheggio nel villaggio
	Traffic ‘Arte	Traffic ‘Arte	Traffic ‘Arte
	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum
	Il Furto Misterioso	Il Furto Misterioso	I Tesori Illegali
		Interviste	Interviste
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
		Il saccheggio non è un gioco	Il saccheggio non è un gioco
		Proteggi il patrimonio!	Proteggi il patrimonio!
		Senza voce	Senza voce
		L'argilla parlante	PillarT
Vendita di oggetti rubati	Traffic ‘Arte	Traffic ‘Arte	Traffic ‘Arte
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
		Senza voce	Senza voce
			I Tesori Illegali
			PillarT
Canali di traffico e identificazione degli attori	Traffic ‘Arte	Traffic ‘Arte	Traffic ‘Arte
		Interviste	Interviste
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele

		Senza voce	Senza voce
			I Tesori Illegali
			PillarT
			Traffic' Inter
Lotta contro il traffico	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte
		Proteggi il patrimonio!	Proteggi il patrimonio!
		Interviste	Interviste
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
		L'argilla parlante	PillarT
Ricerca della provenienza e tracciabilità		Interviste	Interviste
			PillarT
		Tocca, Non toccare	Tocca, Non toccare
Restituzione degli oggetti rubati	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
Conservare la memoria degli oggetti scomparsi	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum
		Tocca, Non toccare	Tocca, Non toccare
Perché è vietato, quali sono le conseguenze	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum
		Interviste	Interviste
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
		Il saccheggio non è un gioco	Il saccheggio non è un gioco
		Proteggi il patrimonio!	Proteggi il patrimonio!
		Senza voce	Senza voce
		L'argilla parlante	PillarT

Introduzione: Viaggio di una stele

Tema:	Furto di oggetti e di opere d'arte e d'antiquariato, Vendita di oggetti rubati, Canali di traffico e identificazione degli attori, Lotta contro il traffico, Restituzione degli oggetti rubati, Perché è vietato, quali sono le conseguenze
Fascia d'età:	 11-14  14-18
Programma didattico:	Storia, Educazione civica, Geografia umana, geopolitica e scienze sociali) per le scuole medie e superiori. Lingue e culture dell'antichità. Lingue moderne Arti visive: sensibilizzare gli studenti al patrimonio locale
Tempo:	 Circa 50 minuti per ciascuna delle prime tre attività. Potete dare un po' più di tempo per l'ultima attività di creazione artistica
Materiali e strumenti:	Lavagna
Competenze acquisite:	Arti Visive: Come realizzare un progetto artistico. Storia ed Educazione Civica: Viaggiare nel tempo, Analizzare e comprendere un documento, Cooperare e condividere Capacità di espressione orale
Obiettivi di apprendimento:	Sensibilizzare gli studenti al traffico di beni culturali, presentando gli attori e le modalità di questo traffico, e consentendo loro di comprendere le problematiche legate al problema.

Istruzioni per gli insegnanti

Vi presentiamo caso di studio strutturato in quattro fasi, basato su un ricco corpus documentario. Ogni passaggio può essere condotto in modo indipendente se l'insegnante preferisce concentrarsi su uno solo alla volta. Le attività possono essere realizzate sia durante le ore di lezione di un singolo insegnante, sia con il coinvolgimento di diversi insegnanti della classe interessata al progetto. In alternativa, può essere programmato per una mezza giornata, per esempio il 14 novembre, Giornata internazionale per la lotta al saccheggio e al traffico dei beni culturali:

- Fase 1: Presentazione di un oggetto dell'antica Grecia, il suo utilizzo e il suo valore. Potete sottolineare l'importanza del concetto di *patrimonio*.
- Fase 2: Com'è finito questo oggetto in una casa d'aste londinese nel XXI secolo? Gli studenti possono scoprirlo utilizzando un dossier compilato dall'archeologo e studioso greco Christos Tsirogianis (vedete la sua biografia in Allegato 5) e completando una mappa.
- Fase 3: Questo oggetto è un caso isolato? Potete fare un gioco di memoria per scoprire il significato di questo traffico, che colpisce oggetti di tutti i tipi, provenienti da tutte le regioni del mondo e di tutte le epoche.
- Fase 4: Come è possibile sensibilizzare la popolazione su questo traffico? Agli studenti viene chiesto di creare uno strumento di sensibilizzazione.

Alcuni video che possono aiutarvi a presentare le attività ai vostri studenti sono disponibili su: <https://www.youtube.com/@pitcherprojectlfhed>



Come usare questo materiale didattico

Fase 1: Scoperta della stele (1 sessione da 50 minuti)

Il dossier è composto da tre fogli:

- una scheda pedagogica di presentazione delle stele funerarie nell'antica Grecia (Allegato 1).
- la storia immaginaria di un bambino greco che perse il padre nel IV secolo a.C. (Allegato 2).
- la storia immaginaria di un archeologo di fronte all'assenza di questa stele nel suo sito di scavo (Allegato 3).

L'idea è quella di utilizzare questi tre documenti, a discrezione del docente, per aiutare gli studenti a comprendere il valore storico e culturale della stele funeraria e a definire con essi il concetto di patrimonio.

L'obiettivo è evocare un attaccamento emotivo e “sentimentale” a questo oggetto, raccontando la funzione e l'utilizzo della stele funeraria nel mondo greco antico. Gli studenti sono invitati a descrivere l'oggetto in base ai caratteri comuni e alle differenze tra le diverse stele.

In questa prima sessione non si parla di saccheggi o di traffico illecito di beni culturali. Tuttavia, gli studenti possono capire che l'assenza di questo oggetto nel sito degli scavi pone un problema all'archeologo.

Fase 2: Investigazione (1 sessione da 50 minuti)

All'inizio di questa sessione, gli studenti vengono informati che, all'inizio del XXI secolo, questo oggetto è apparso in una casa d'aste a Londra. Un archeologo ha dei sospetti: la stele funeraria non dovrebbe essere messa all'asta perché probabilmente è stata saccheggiata e trafficata. Gli studenti devono condurre un'indagine e tracciare il viaggio della stele funeraria dal luogo in cui è stata probabilmente saccheggiata alla casa d'aste.

Per fare ciò, hanno accesso al dossier investigativo di Christos Tsirogiannis e a un foglio di lavoro da completare (Allegati 6 e 7). Dovranno quindi, individualmente o in piccoli gruppi, leggere il dossier per completare la scheda di lavoro e la storia di questa stele.

Attenzione: per gli studenti più giovani è bene spiegare in anticipo che cos'è una casa d'aste.

Fase 3: Scoperta che questa stele non è un caso isolato (1 sessione di 50 minuti).

Gli studenti fanno un gioco di memoria (Allegato 8) che permette loro di scoprire che questo caso fa parte di un fenomeno globale, pur avendo delle caratteristiche specifiche.

Vengono cioè a conoscenza della:

- entità del traffico illecito di beni culturali;
- diversità degli oggetti: origine, periodo, civiltà, dimensione;
- dimensione geografica dei saccheggi e dei traffici;

- diversità delle circostanze del saccheggio (guerra, furto, crisi economica, metal detector, ...).



Gli studenti giocano al gioco di memoria per metà della sessione, leggendo accuratamente i testi che accompagnano le immagini e prestando attenzione alle informazioni contenute.

Con l'aiuto di una mappa geografica, potete chiedere loro di localizzare i vari oggetti.

Per aiutarli a memorizzare le informazioni presenti sulle carte, si può distribuire agli studenti (Allegato 9):

- una tabella in cui compilano il nome dell'oggetto, la sua epoca, il luogo di origine e i

dettagli del furto

- una mappa del mondo in cui individuare il paese di origine dell'oggetto rubato, così come il paese in cui si trova attualmente se quest'informazione è fornita sulla carta.

Una volta trascorso il tempo di gioco, viene costruita insieme a loro una mappa mentale per cercare di individuare questo traffico, rispondendo alle domande: Che cosa? Quando? Dove? Perché? Da chi? Come? L'insegnante aggiunge poi una sezione su come combattere questo traffico, fornendo informazioni non presenti sulle schede di memoria. Trovate una mappa mentale proposta in Allegato 10.

Fase 4: Campagna di sensibilizzazione contro il saccheggio e il traffico di beni del patrimonio culturale (il tempo assegnato a questa fase dipende dalle scelte degli insegnanti)

Gli studenti creano un poster con l'obiettivo di sensibilizzare i loro coetanei su questo problema. Possono utilizzare un oggetto di loro scelta collocato in un ambiente familiare, seguendo il modello della campagna dell'UNESCO, "Il vero prezzo dell'arte", oppure impegnarsi in un lavoro artistico aperto, ma guidato dall'insegnante.



Suggerimenti per altre attività

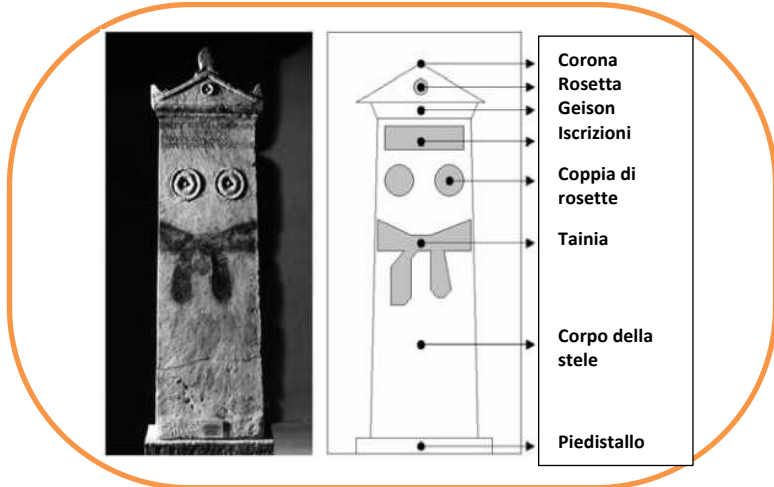
Sapevate che?

Potete trovare informazioni sulla campagna dell'UNESCO, "The Real Price of Art", all'indirizzo: <https://www.unesco.org/en/articles/real-price-art-international-unesco-campaign-reveals-hidden-face-art-trafficking#:~:text=The%20Real%20Price%20of%20Art%20campaign%2C%20created%20with%20the%20communication,integrated%20into%20a%20buyer's%20home>

Idee per altre attività

Potete chiedere ai vostri studenti di creare un dossier simile a partire da un oggetto storico saccheggiato e trafficato nella vostra regione.

Allegato 1: Stele funerarie nell'antica Grecia



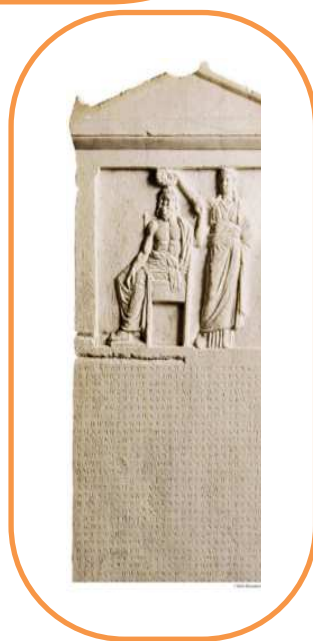
Etimologia

Latino: sto, stas, steti, statum, stare: stare in piedi

- Stela, stelae: stele, per es. stele funeraria greca: ἵστημι
- στήλη: blocco o lastra verticale; stele funeraria

Consideriamo una stele come una lastra rettangolare verticale.

Pietre erette possono essere trovate in ogni continente e in ogni epoca. Non tutte portano iscrizioni: alcune hanno solo disegni o simboli, altre hanno bassorilievi.



Le loro funzioni:

- delimitare i confini territoriali
- commemorare un evento, un dio, una persona, durante la sua vita (per es. vittoria ai Giochi Olimpici) o dopo la sua morte
- pubblicare un documento ufficiale: un decreto, un trattato o una legge
- pubblicare un atto privato di carattere economico: un affitto, una dote, un pagamento, l'emancipazione degli schiavi, ecc.

La stele è ancora oggi utilizzata per commemorare, ufficialmente o privatamente, come:

- Memoriali.
- Lapidi.



Allegato 2: La stele funeraria di mio padre



Mi chiamo Nikas e sono figlio di un cittadino ateniese. Ho quasi dodici anni. È l'inizio del mese di Hekatombeion e stamattina fa caldo. Il sole è già alto nel cielo, ma non riesce a scaldarmi l'anima. Due giorni fa, mio padre Estiaio è morto in guerra, durante la battaglia di Cheronea contro le truppe di Filippo II di Macedonia. Abbiamo appreso la notizia ieri da un messaggero. Il suo corpo ci verrà restituito domani. Tutta la famiglia è in lutto. Mia madre e le mie sorelle sono tristi e desolate. Gli schiavi della famiglia piangono con noi e i vicini sono venuti per sostenerci in questa dura prova. Tra pochi giorni andremo tutti insieme in corteo al cimitero Cerameicus di Atene per seppellire mio padre.



Questa mattina, insieme a mio zio, incontreremo l'artigiano che ha il compito di scolpire la stele che verrà posta sopra la sua tomba. Sarà fatto di marmo e sarà bellissimo. Come le altre lapidi del cimitero, abbiamo scelto di far incidere il nome di mio padre, sormontato da due rosoni. La parte superiore sarà decorata con una palmetta. Questo bellissimo fiore, scolpito in bassorilievo, è

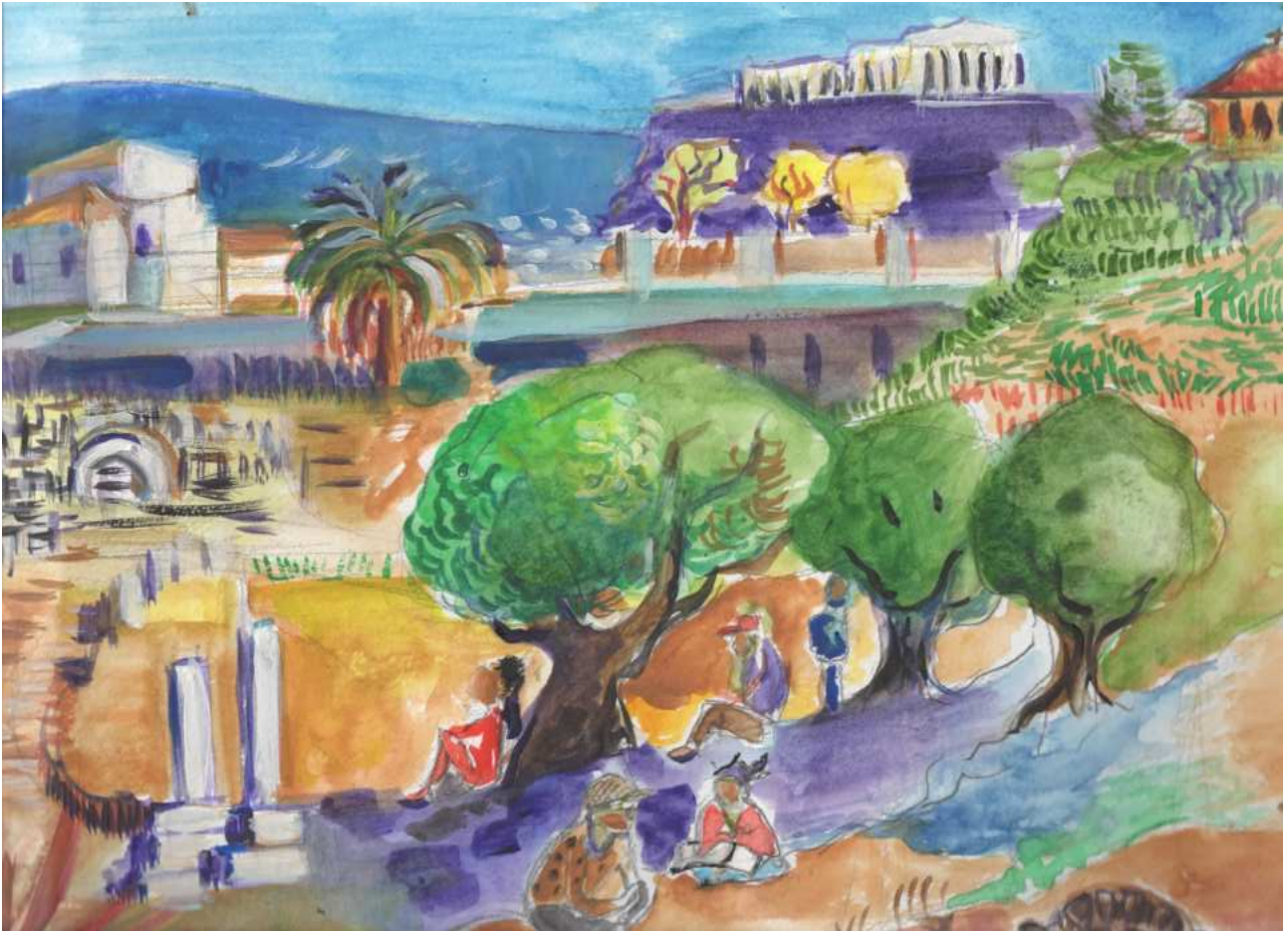
composto da due stele scanalate che emergono da un calice con tre foglie d'acanto. I due fusti terminano in due volute e sono sormontati da grandi palmette e da un omphalos inciso in alto al centro. Questa stele è costosa, ma vogliamo onorare nostro padre e la nostra famiglia in questo modo. Visibile da lontano, ci porterà onore e mostrerà per sempre il potere della nostra famiglia. Sarà anche leggermente diverso dalle altre stele con motivi di palmetta, che talvolta hanno foglie di acanto più grandi. Queste centinaia di stele allineate parlano di noi agli stranieri che entrano ad Atene attraverso la Porta Sacra. Testimoniano la ricchezza della nostra città. L'artigiano ci racconta che alcuni cittadini sono scandalizzati da tutte queste stele riccamente decorate e vorrebbero proporre di vietarle. Non capisco questo punto di vista. Come renderemo adeguatamente omaggio ai nostri morti? Che tipo di stele erigeranno gli Ateniesi per i nostri defunti?



Negli anni a venire, mia madre, le mie sorelle e le mie zie visiteranno la tomba di mio padre per onorarlo. Porteranno offerte in grandi cesti, comprese ghirlande di mirto, melograni, sedano e vasi di profumo. Puliranno la stele e la decoreranno con nastri rossi. Verseranno sulla terra vino, latte, miele e olio per nutrire l'anima di mio padre. Allora la città renderà omaggio a mio padre, così come a tutti i cittadini morti in combattimento.



Allegato 3: Racconto di un archeologo al cimitero Cerameicus di Atene



Mezzogiorno, inizio agosto 2023. Gli operai e gli studenti reclutati quest'anno sono sul luogo degli scavi dalle 6 di questa mattina. Il caldo è intenso e decido di interrompere il lavoro. Tutti si ritrovano all'ombra dei pini vicino all'ingresso del museo per bere bottiglie di acqua fresca. In lontananza si staglia la sagoma dell'acropoli. I turisti si affrettano verso l'ingresso dei Propilei e presto potranno ammirare la vista del Partenone. Spero che visiteranno più tardi questa oasi di verde, l'antico cimitero di Cerameicus. Il ruscello Eridano scorre attraverso il sito e le tartarughe passeggiano lungo le sue sponde. Lapidi e monumenti funerari di epoche diverse punteggiano il paesaggio che ci circonda.

La mia mente torna al sito. Collaboro con l'Istituto Archeologico Germanico di Atene. Quest'anno la nostra missione è studiare le stele funerarie dei cittadini ateniesi morti nel IV secolo a.C. Il progetto è affascinante e le domande abbondano: come onoravano gli Ateniesi i loro morti? Di quali materiali erano composte le stele? Le stele erano decorate? Quali emozioni hanno espresso? Erano tristi come lo saremmo noi oggi?

Finora abbiamo rinvenuto due stele di questo periodo scavando in un'area dell'antico cimitero che era stata trascurata dall'inizio degli scavi nel 1870. Le abbiamo portate alla luce stamattina e qualcosa mi incuriosisce. Uno di essi porta il nome di Nikas, figlio di (...), e poi il testo termina bruscamente con una rottura nella parte superiore della stele. Non riesco a leggere il nome del padre né il demo di quest'uomo. Che peccato. L'altra stele porta il nome del padre e del demo, ma manca il nome del defunto. Forse questo è il figlio di questo misterioso Nikas? Soprattutto, in base

alla mia esperienza di scavatore e ricercatore, ho la sensazione che manchi una stele: quella del padre di Nikas. Dove si trova?

Studieremo queste due stele e proveremo a ricostruire la storia della famiglia di Nikas, ma sarà difficile se ci manca una delle stele. Oltretutto non posso nemmeno essere sicuro che queste stele siano legate a cittadini morti in battaglia! Il lavoro di un ricercatore è spesso frustrante; lavoriamo con una serie di oggetti per condurre la nostra indagine. Forse la stele scomparsa non è mai esistita? Forse è stato eretto altrove? Forse è stato saccheggiato? Non lo so.

Il frinire insistente delle cicale mi riporta al presente. Informo la mia squadra che oggi smetteremo di lavorare sul campo e ci ritireremo nel magazzino del museo, dove farà più fresco. Forse la stele mancante è lì? Lo spero!



Allegato 4: Biografia di Christos Tsirogiannis

Mettete alla prova la vostra comprensione delle due storie scegliendo la risposta corretta alle seguenti domande.

Leggendo i due racconti, capisco che...

- a) La stele funeraria vuole onorare una persona deceduta.
- b) La stele funeraria è importante perché ha un valore monetario molto alto.
- c) La stele funeraria è l'unica che è stata trovata tra tutte quelle che esistevano nell'antica Grecia.

Il nome della persona deceduta, trovato sulla stele, mostra che...

- a) ...è morto più di 2400 anni fa e la sua vita è sconosciuta a noi.
- b) ...era un cittadino ateniese e soldato molto attivo nella vita della sua città-stato.
- c) ...era ricco.

La stele funeraria era situata nel Kerameikos, che è...

- a) uno spazio verde urbano nella città di Atene.
- b) uno dei cimiteri ateniesi, nell'antichità.
- c) un luogo con resti antichi, da tempo dimenticato.

Perché la stele funeraria è scomparsa?

- a) Il fiume Eridanos l'ha portata via durante un'inondazione.
- b) Non è mai esistita, poiché era considerata troppo costosa dal governo ateniese, e l'artigiano che avrebbe dovuto realizzarla non ha ricevuto l'autorizzazione per farlo.
- c) Dopo essere stata dissotterrata senza autorizzazione, è stata rubata e venduta illegalmente, probabilmente per una somma molto alta.

Perché l'archeologo ha bisogno di trovare la stele scomparsa?

- a) Trovarla completerebbe le collezioni del museo del Kerameikos.
- b) Gli permetterebbe di conoscere precisamente la vita di un cittadino ateniese e di tracciare la vita della sua famiglia per diverse generazioni.
- c) Lo renderebbe famoso.

Cosa faresti se trovassi casualmente una stele funeraria, in campagna, sotto un albero di ulivo, durante un viaggio in Grecia?

- a) Informerei le autorità (la polizia, il municipio, per esempio).
- b) Scaverei intorno alla stele per trovare altri resti.
- c) Ne farei una foto e la pubblicherei sui miei social media.

Risposte:

1. a) 2. a) 3. b) 4. c) 5. b) 6. a)

Allegato 5: Biografia di Christos Tsirogiannis

Christos Tsirogiannis è un archeologo forense e capo del gruppo di lavoro sul traffico illecito di antichità della cattedra UNESCO sulle minacce al patrimonio culturale e alle attività legate al patrimonio culturale, presso l'Università dello Ionio, in Grecia. È stato professore associato e ricercatore (2019-2022) presso l'Aarhus Institute of Advanced Studies, Università di Aarhus (Danimarca) svolgendo ricerche sulle reti internazionali di traffico di antichità. Il dottor Tsirogiannis ha studiato archeologia e storia dell'arte all'Università di Atene. Ha lavorato per i ministeri greci della Cultura e della Giustizia dal 1994 al 2008, scavando in tutta la Grecia e registrando antichità in mani private. Ha collaborato volontariamente con il quotidiano Art Squad della polizia greca (agosto 2004 – dicembre 2008). È stato membro della squadra della task force greca che rimpatriò le antichità saccheggiate, contrabbandate e rubate dal Getty Museum, dalla collezione Shelby White/Leon Levy, dalle gallerie Jean-David Cahn AG e altri. Dal 2006 Christos identifica antichità illecite, presenti negli archivi Medici, Becchina e Symes-Michaelides, in musei, gallerie, case d'asta e collezioni private, avvisando le autorità governative competenti, se del caso. Nel 2013 ha vinto il Premio annuale per la Tutela e la Sicurezza dell'Arte dell'Associazione per la Ricerca sui Crimini contro l'Arte.

Christos ha anche lavorato come ricercatore presso il Centro scozzese per la ricerca sul crimine e la giustizia presso l'Università di Glasgow. Christos ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2013 dall'Università di Cambridge, con un lavoro sulla rete internazionale di antichità illecite visionata attraverso l'archivio Robin Symes–Christos Michaelides. Ha tenuto una rubrica fissa, “Nekyia”, su *The Journal of Art Crime* (2013-2020) e ha pubblicato vari casi di oggetti antichi di provenienza illecita precedentemente non rilevati. Ogni anno è invitato a insegnare presso il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Cambridge, al corso MPhil 'Heritage Management' e in altre università nel mondo.

Allegato 6: Dossier investigativo di Christos Tsirogiannis

Immagine di Elli Kolloka

Il nostro amico Christos Tsirogiannis, un archeologo greco che si batte per il rimpatrio degli oggetti archeologici saccheggiati nei paesi di origine, vi ha messo a disposizione un suo fascicolo per aiutarlo a ricostruire questa storia intrigante e completare la documentazione che lo aiuterà a tracciare il viaggio di questo oggetto rubato.

Sotheby's EST. 1744

AUCTIONS

**MARMI ANTICHI: SCULTURE
CLASSICHE E OPERE D'ARTE**
Vendita del 12 giugno 2017

Lotto numero 8
Stele funeraria greca decorata con una palmetta



(© Angelina Giovani)

Valore stimato:

Tra 60.000 e 80.000 sterline.

Descrizione:

Parte superiore di una stele funeraria in marmo, decorata con motivi floreali, recante un'iscrizione - parzialmente danneggiata - di un nome maschile ΕΣΤΙ [ΑΙΟΣ].

Datazione: 350-340 a.C.

Originaria della regione dell'Attica, periferia di Atene.

name of the current owner unknown? Why has it changed owners so frequently? Why doesn't the site specify its exact origin? This is strange... I'll ask

Provenienza:

Questa stele apparteneva negli anni '60

al signor John Hewet, residente nel Kent. È stata acquistata il 3 novembre 1980

da un mercante d'arte di New York, che la vendette poi all'American Family Trust, società che decise di metterlo all'asta da Sotheby's a New York il 10 dicembre 2008. Fu durante quest'asta che l'attuale proprietario la acquistò.

Aristotele Ernst,
Ispettore di polizia in pensione

Parigi, 13 gennaio 2017

Mio caro Christos,

Mi hai scritto che stai cercando di saperne di più su una stele attualmente messa all'asta sul sito di Sotheby's, e la sua esatta provenienza ti sembra sospetta.

Come sai, ho partecipato a un'importante indagine condotta dalla polizia francese, greca, italiana e svizzera tra il 1995 e il 2006 contro diversi trafficanti di antichità e opere d'arte. Analizzando il fascicolo di uno di loro, Gianfranco Bacchini, mi sono imbattuto in alcuni documenti che potrebbero interessarti e che potrebbero potenzialmente riguardare la stele da te menzionata.

Spero che possiate risalire all'origine di questo oggetto in modo che possa essere riportato nel suo paese d'origine ed esposto in un museo affinché tutti possano ammirarlo.

Cordiali saluti,

Aristotele

POLIZIA ITALIANA

Indagine GIANFRANCO BACCHINI



Documenti rinvenuti nell'abitazione del signor Bacchini durante il raid della polizia.

Lettera di Gianfranco Bacchini al trafficante Antonio Savica:

Roma, 12 aprile 1978

Mio caro Antonio,

Ho appena acquistato questa magnifica stele e ti mando alcune foto. Proviene da uno scavo illegale in Grecia. È ancora un po' sporco, con qualche traccia di terra, e presenta qualche crepa recente, evidentemente provocata dagli uomini che l'hanno portata alla luce, ma nel complesso è in buone condizioni.

Lo farò restaurare da un amico e poi spero di ricavarne un buon prezzo. Contatterò il nostro amico G.D. per vedere se è interessato, ma tu lo conosci: potrebbe accettarlo solo tra 10 anni! Vedremo, non ho fretta... Per favore, porta i miei saluti a tua moglie e ai tuoi figli.

Non vedo l'ora di incontrarti presto,

Gianfranco



Documento intestato a una Galleria d'arte svizzera con sede a Basilea, che fa riferimento a una transazione tra Gianfranco Bacchini e un certo George Ortaz, collezionista e trafficante d'arte con sede in Svizzera:

ANTIKE KUNST PALLADION

GIANFRANCO BACCHINI

**Swiss Bank Corporation
Centralplatz
CH.4002 Basel**

**Monsieur George Ortaz,
Chalet Tcherrenia,
1936, VERBIER, VS**

Basilea, 30 marzo 1990

Elenco degli oggetti consegnati al signor Kakarov
(Numero indicato sul retro delle foto)

- 1. Palmetta a rilievo appartenente a G.O.**
- 2. Stele con iscrizione appartenente a G.O.**
- 3. Rilievo con tre registri appartenenti a G.O.**
- 4. 3 rilievi interessanti per le numerose iscrizioni e anche perché fuori commercio. Costavano 35.000 franchi svizzeri nel 1983, costo attuale 70.000 franchi svizzeri.**

Dal diario di Christos Tsirogiannis

12 giugno 2017:

È il giorno della vendita della stele da Sotheby's. Un giornalista inglese presente all'asta mi ha chiamato per informarmi che qualcuno l'ha acquistata per 48.000 sterline. Stranamente, Sotheby's ha pubblicato i risultati di tutte le vendite della giornata... tranne questa! Sono convinto che Sotheby's sappia che la stele è stata trafugata.

15 giugno 2017:

Ho appena ricevuto due risposte a una lettera che ho inviato l'8 giugno:

All'attenzione dell'Interpol, dell'Unità per l'arte e l'antiquariato di Scotland Yard e della Polizia greca:

Egregi Signori,

Ho tutte le ragioni per credere che la casa d'aste Sotheby's di Londra sia in procinto di vendere una stele funeraria proveniente da un caso di traffico di antichità in cui è probabilmente coinvolto un certo Gianfranco Bocchini. Si prega di fare tutto il possibile per garantire che questa stele, probabilmente detenuta illegalmente, possa essere restituita alla Grecia.

*Cordiali saluti,
Christos Tsirogiannis, archeologo*

Signor Tsirogiannis,

ci avete scritto l'8 giugno 2017, informandoci che una stele attualmente all'asta da Sotheby's a Londra era probabilmente il risultato di un traffico di antichità. Siamo spiacenti di informarvi che, sulla base delle nostre attuali conoscenze, non disponiamo di prove tangibili sufficienti per avviare un'indagine.

Cordiali saluti,

Unità per l'arte e l'antiquariato di Scotland Yard

Signor Tsirogiannis,

a seguito della vostra lettera dell'8 giugno 2017, desideriamo informarvi che abbiamo inoltrato la vostra richiesta al Ministero della Cultura, che ora è responsabile del tuo caso.

Distinti saluti,

Il dipartimento per il traffico di antichità della polizia greca

7 maggio 2018:

Ecco cosa ho appena letto in un articolo del Times:

"Sotheby's ha annunciato di aver recentemente appreso che la provenienza di una stele funeraria acquisita nel 2008 era falsa. Convinta dall'unità di polizia di Londra specializzata nel traffico di arte e antichità, Sotheby's ha deciso di restituire la stele alla Grecia come gesto di buona volontà."

Alla fine di tutto, l'Interpol ha condotto le indagini e costretto Sotheby's a riconoscere i suoi illeciti?

27 giugno 2018:

Sono stato convocato al consolato greco a Londra per testimoniare nell'ambito di un'indagine giudiziaria riguardante la stele...

28 giugno 2018:

Scotland Yard mi ha chiamato per informarmi che la sentenza era stata emessa e che la stele sarebbe stata restituita alla Grecia!

8 settembre 2018:

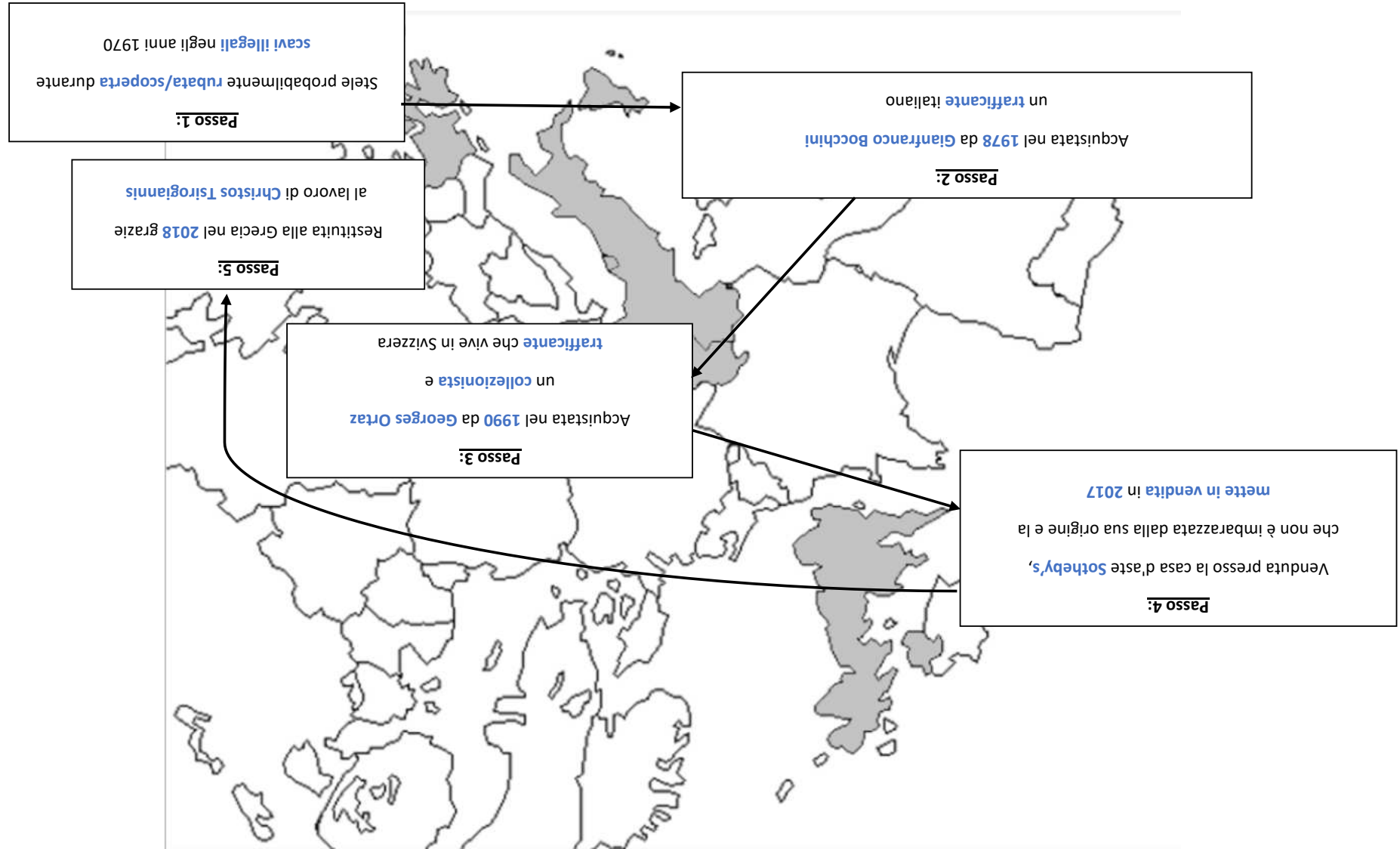
La stele è finalmente arrivata in Grecia, al Museo Epigrafico di Atene!!!

Allegato 7: La lunga ricerca della stele funeraria

Completa le tappe del viaggio della stele, specificando di volta in volta gli attori e le date.



Soluzione:



Allegato 8: Gioco di memoria



Una testa di Buddha di questo tipo, risalente al V o VI secolo, è stata rubata dai talebani da un museo afghano durante la guerra.



I Giusti Giudici, del 1432, parte di un polittico di Jan e Hubert Van Eyck, rubato in Belgio nel 1934 e mai più ritrovato.



Il sarcofago di Nedjemank, del I secolo a.C., rubato durante la Rivoluzione Egiziana del 2011 e venduto al MET prima di essere restituito all'Egitto nel 2019.



La Tavoletta di Gilgamesh, una tavoletta cuneiforme mesopotamica in argilla di oltre 3500 anni, rubata in Iraq durante la guerra nel 1991, è stata restituita al suo paese nel 2021.



Cavaliere a cavallo in carica, rame smaltato, XIII - XIV secolo, scoperto a Morbihan da una coppia con un metal detector. Presentato a un antiquario come patrimonio di famiglia e venduto all'asta con un prezzo di partenza di 20.000 euro.



Una figurina come questa raffigurante una donna con polos, risalente al 2650 - 2350 a.C., è stata rubata in Siria durante la guerra nel 2014.



Busto bronzeo di un giovane dell'epoca di Nerone, scoperto nel santuario di Couan, a Nièvre, venduto da un trafficante al Getty Museum, che lo ha restituito nel 2022.



La Maschera Gla Tehe, Costa d'Avorio, inizio del XX secolo, rubata nel 2010 quando il paese fu destabilizzato da una crisi economica. Una rara testimonianza della storia del popolo Wé, la sua perdita è inestimabile.





Una testa di Buddha di questo tipo, risalente al V o VI secolo, è stata rubata dai talebani da un museo afghano durante la guerra.



I Giusti Giudici, del 1432, parte di un polittico di Jan e Hubert Van Eyck, rubato in Belgio nel 1934 e mai più ritrovato.



Il sarcofago di Nedjemank, del I secolo a.C., rubato durante la Rivoluzione Egiziana del 2011 e venduto al MET prima di essere restituito all'Egitto nel 2019.



La Tavoletta di Gilgamesh, una tavoletta cuneiforme mesopotamica in argilla di oltre 3500 anni, rubata in Iraq durante la guerra nel 1991, è stata restituita al suo paese nel 2021.



Cavaliere a cavallo in carica, rame smaltato, XIII - XIV secolo, scoperto a Morbihan da una coppia con un metal detector. Presentato a un antiquario come patrimonio di famiglia e venduto per 3600 euro. Successivamente venduto all'asta con un prezzo di partenza di 20.000 euro.



Una figurina come questa raffigurante una donna con polos, risalente al 2650 - 2350 a.C., è stata rubata in Siria durante la guerra nel 2014.



Busto bronzo di un giovane dell'epoca di Nerone, scoperto nel santuario di Couan, a Nièvre, venduto da un trafficante al Getty Museum, che lo ha restituito nel 2022.



La Maschera Gla Tehe, Costa d'Avorio, inizio del XX secolo, rubata nel 2010 quando il paese fu destabilizzato da una crisi economica. Una rara testimonianza della storia del popolo Wé, la sua perdita è inestimabile.





Il **Concerto**, circa 1665, dipinto di Jan Vermeer, rubato nel 1990 dal Museo Gardner a Boston, probabilmente da una famiglia mafiosa.



Vaso antropomorfo precolombiano proveniente da Ciénaga, tra il 2000 e il 700 a.C., restituito dall'Argentina alla Colombia nei primi anni del XXI secolo.



Teste di coniglio e ratto in bronzo cinese, dell'era dell'imperatore Qianlong (1736-1795), saccheggiate durante la razzia al Palazzo d'Estate a Pechino da parte delle forze franco-britanniche nel 1860.



Cratere di Sarpedonte di Euphronios, circa 515 a.C., scoperto da saccheggiatori nei pressi di Cerveteri in Italia, illegalmente venduto al MET Museum e restituito all'Italia nel 2006.



Questa testa di bronzo risale al 14° secolo e proviene dalla antica città di Ife in Nigeria. È stata rubata in un museo nel 1987.



Questa statua del X° secolo è stata rubata in un tempio in Cambogia. Rappresenta il Dio Skanda che cavalca un pavone.



Questo gallo di bronzo, risalente al 17° secolo, è originario della Nigeria. È stato rubato dall'esercito britannico durante la colonizzazione e donato a un'università di Cambridge.



Questa stele Maya è stata saccheggiata durante scavi avvenuti in Messico nel corso dell'ottocento per poi essere venduta a collezionisti.





Il **Concerto**, circa 1665, dipinto di Jan Vermeer, rubato nel 1990 dal Museo Gardner a Boston, probabilmente da una famiglia mafiosa.



Vaso antropomorfo precolombiano proveniente da Ciénaga, tra il 2000 e il 700 a.C., restituito dall'Argentina alla Colombia nei primi anni del XXI secolo.



Teste di coniglio e ratto in bronzo cinese, dell'era dell'imperatore Qianlong (1736-1795), saccheggiate durante la razzia al Palazzo d'Estate a Pechino da parte delle forze franco-britanniche nel 1860.



Cratere di Sarpedonte di Euphronios, circa 515 a.C., scoperto da saccheggiatori nei pressi di Cerveteri in Italia, illegalmente venduto al MET Museum e restituito all'Italia nel 2006.



Questa testa di bronzo risale al 14° secolo e proviene dalla antica città di Ife in Nigeria. È stata rubata in un museo nel 1987.



Questa statua del X° secolo è stata rubata in un tempio in Cambogia. Rappresenta il Dio Skanda che cavalca un pavone.



Questo gallo di bronzo, risalente al 17° secolo, è originario della Nigeria. È stato rubato dall'esercito britannico durante la colonizzazione e donato a un'università di Cambridge.



Questa stele Maya è stata saccheggiata durante scavi avvenuti in Messico nel corso dell'ottocento per poi essere venduta a collezionisti.



Allegato 9: Tabella e mappa del mondo

Numero	Ricercatore	Oggetto	Era	Luogo di Origine	Dettagli del Furto
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					

Traffico di Beni Culturali a Livello Mondiale - Va collocato un puntino rosso sul luogo d'origine di ogni oggetto rubato con il numero corrispondente all'oggetto. Quando gli studenti vengono a conoscenza della sua posizione attuale, devono collocare un punto blu in quella posizione.



Allegato 10: Mappa mentale da creare con gli studenti dopo il gioco di memoria

